



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XVI, n. 11

venerdì 28 marzo 2014

A VENEZIA CONCLUSA CON- FERENZA ORGA- NIZZATIVA ANBI

“Protagonisti per lo sviluppo e la crescita sostenibile”: ha designato così il ruolo dei Consorzi di bonifica, Massimo Gargano, Presidente **ANBI**, nella relazione introduttiva alla IX Conferenza Organizzativa dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, svoltasi a Venezia. “E' il tempo dei cambiamenti e delle riforme –ha proseguito– anche su temi di nostra competenza come la salvaguardia idrogeologica, la gestione delle risorse idriche, la produzione di energie rinnovabili, la salvaguardia dell'ambiente. Quanto sta avvenendo nel mondo della politica, della Chiesa e del lavoro è indice di una nuova stagione in un Paese che ha sempre faticato a cambiare. C'è una forte necessità d'Europa seppur diversa e più vicina ai popoli dell'attuale: bisogna cogliere le opportunità offerte dalla programmazione di sviluppo rurale”. Forte è stata la denuncia del Presidente **ANBI** contro le rendite di posizione che distorcono il mercato anche sui temi della valorizzazione del territorio.

“L'autonomia dei Consorzi di bonifica agisce come una leva di sviluppo; siamo liberi, legittimati solo dai consorziati e dall'opinione pubblica. Da oggi dobbiamo comunicare ancora di più questa consapevolezza anche con il mondo associativo”. L'inverno ormai alle spalle ha posto con forza il tema del dissesto del territorio, incrementato da piovosità eccezionali, conseguenza dei cambiamenti climatici. “Il nostro è un impegno quotidiano a servizio del Paese –ha proseguito Gargano– Ora, dopo la soppressione delle Comunità Montane, aumentano le nostre responsabilità: dobbiamo articolare un progetto per la montagna italiana, perché è dalla manutenzione di quei territori che dipende la sicurezza a valle, l'economia complessiva di un Paese che vuole e deve tornare a crescere. Per questo chiediamo alle Amministrazioni territoriali di fare proprio il nostro Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, una risposta concreta, frutto dell'esperienza maturata dai Consorzi di bonifica. Le dichiarazioni di stato di calamità, che si succedono incessantemente in Italia, sono il segno della vetustà dei comportamenti. Al Presidente

del Consiglio, Renzi ed al Sottosegretario, Del Rio, chiediamo di essere protagonisti in un grande progetto nazionale per contrastare il rischio idrogeologico, dato che i nostri progetti sono immediatamente cantierabili. Sì alla deroga del Patto di Stabilità per andare nella direzione delle risposte richieste dal territorio, dai Comuni”. Infine, Gargano ha posto anche il tema della legalità nel settore primario: “Siamo alleati dell'Osservatorio della Legalità, che nasce nel settore agroalimentare. Esprimiamo tutta la nostra solidarietà e vicinanza agli agricoltori campani ed ai Consorzi di bonifica, che ne sono espressione, costretti ora a pagare costi insostenibili per le colpevoli inefficienze, legate al dramma criminale della Terra dei Fuochi”. I lavori della Conferenza Organizzativa, curata dall'**Unione Veneta Bonifiche** cui è andato il plauso generale, si sono articolati su tre giornate, introdotte dalle relazioni del Direttore Generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli e cui hanno attivamente partecipato i circa trecentocinquanta rappresentanti degli enti consortili italiani; a latere del dibattito ha suscitato grande interesse la

visita al cantiere del MOSE, il grande sistema di paratie mobili, deputato a proteggere Venezia dalle acque alte. Al termine della Conferenza Organizzativa è stata approvata, all'unanimità, una mozione, di cui si riportano alcuni stralci: ... i **partecipanti**

Premesso, considerato, preso atto, atteso,

CONVENGONO

- che è necessario ... diffondere la conoscenza tra i consorziati dell'attività svolta dal Consorzio ... Ciò richiede una puntuale e costante attività di comunicazione sul territorio;
- che è necessario, nelle diverse realtà territoriali, proseguire e rafforzare la concertazione e collaborazione con le Autorità di distretto idrografico e con i Comuni ...

Consequentemente

CONFERMANO L'IMPEGNO

- a operare, nelle realtà dove ancora non ha trovato idonea soluzione il Protocollo di Intesa Stato-Regioni 18 settembre 2008, affinché siano realizzate quelle azioni di riordino e di ammodernamento che valorizzano l'azione dei Consorzi sul territorio;
- a realizzare Protocolli di Intesa, convenzioni, Accordi di Programma e comunque strumenti legislativamente previsti per attuare concretamente le sinergie istituzionali necessarie a valorizzare l'azione sul territorio;
- a proseguire nelle azioni di ammodernamento dei sistemi irrigui collettivi e di tutti quegli impianti di adduzione e distribuzione scarsamente efficienti...

predisponendo i relativi progetti che siano disponibili allorché si registrerà l'opportunità di finanziamenti;

- a proseguire e intensificare le iniziative nel settore delle energie rinnovabili con particolare riguardo al mini idroelettrico;
- a condividere e aderire al progetto Irriframe ... ;
- a proseguire nelle azioni nel settore della difesa del suolo ... partecipando nel contempo ai diversi tavoli in cui si dibattono i problemi della difesa del suolo, sia a livello regionale che a livello di distretto idrografico, ...;
- a rafforzare i rapporti con le Organizzazioni Professionali Agricole...;
- che in tutte quelle realtà dove permangono regimi commissariali si possa ricostituire quanto prima il regime di autogoverno

AUSPICANO

- che il Governo ... approvi un piano straordinario di manutenzione per la riduzione del dissesto idrogeologico, con specifico impegno sia di risorse finanziarie che di rispetto dei tempi di spesa, ...;
- che il Parlamento, tenuto conto anche delle recenti mozioni presentate, riconosca la priorità che va data, nell'ambito di un piano straordinario di manutenzione, alla proposta del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico presentata dall'ANBI, ...;
- che ... il Governo ed il Parlamento condividano la necessità che sia garantita continuità al Piano Irriguo Nazionale ... tenuto conto che la previsione, nell'ambito del PON, del finanziamento di 300 milioni di euro per i territori del Cen-

tro Nord, a prescindere dalla insufficienza delle somme rispetto alle esigenze già da tempo note, lascia irrisolto il problema per i territori del Mezzogiorno;

- che in sede di definizione di incentivi a sostegno delle energie rinnovabili siano espressamente contemplati, tra i soggetti beneficiari, anche i Consorzi di bonifica e di irrigazione ...;
- che vengano trovate idonee soluzioni ai problemi burocratici che si frappongono alla tempestiva realizzazione di uso idroelettrico delle acque irrigue;
- che in sede delle preannunciate riforme istituzionali sia riconfermata la validità delle autonomie funzionali in un regime di sussidiarietà, nel cui ambito rientrano i Consorzi di bonifica e di irrigazione;
- che in sede di Piani per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, le Regioni, in adesione alle regole racchiuse nell'Accordo di Partenariato, contemplino, tra le azioni di sostegno allo sviluppo rurale e alla tutela del suolo, gli interventi per l'irrigazione e la riduzione del rischio idrogeologico,

GARGANO: “CONOSCERE PER VALUTARE, UN CONSIGLIO AL MINISTRO GUIDI”

“Nel momento in cui questa nostra Italia, un Paese che amiamo profondamente, si avvia finalmente ad una necessaria ed improcrastinabile fase di cambiamento, appare quanto meno singolare che un Ministro, chiamato a fare e condividere scelte oculate

e dettate dalla conoscenza profonda, si esprima in maniera tanto lontana dalla realtà dei fatti". A dichiararlo è stato Massimo Gargano, Presidente **ANBI**, rispondendo a quanto detto in un'intervista televisiva dal Ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi. "Invito il Signor Ministro Guidi a chiedere al Governatore dell'Emilia-Romagna, cioè del territorio che l'ha espressa e dove operano le sue aziende, se vi è conoscenza e bisogno dei Consorzi di bonifica e della loro concretissima attività preventiva nella manutenzione del territorio e gestione dell'acqua irrigua. Ancora una volta va ricordato che, fra gli obbiettivi della spending review, non possono rientrare i Consorzi di bonifica ed irrigazione in quanto, come noto, essi non pesano sulle casse dello Stato, in ragione di quella autonomia finanziaria e di quell'autogoverno dei consorziati che si assumono le spese di funzionamento e di gestione delle opere pubbliche, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico ed alla razionale ed ottimizzata utilizzazione dell'acqua irrigua per l'agricoltura del *made in Italy* agroalimentare. Ma forse sono proprio queste le funzioni che interessano i consiglieri del Ministro Guidi?" Ha concluso il Presidente **ANBI**: "Chieda il Signor Ministro ai suoi concittadini emiliani, alle imprese emiliane, venete, lombarde, ai Sindaci dell'Emilia-Romagna, al Governatore della Regione Emilia-Romagna, alla buona rappresentanza emiliana cosa pensano dei Consor-

zi di bonifica e della loro attività; noi dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** ci rendiamo disponibili a qualsiasi confronto ritenga utile."

MARTUCCELLI:
"TRENTIN E
SAN DONA' DI
PIAVE, PILASTRI
DELLA MODERNA
BONIFICA"

"La legge Serpieri che racchiude le regole fondamentali del sistema Bonifica, coglie le felici intuizioni di Silvio Trentin, che ne anticipò alcuni principi fortemente innovatori". A sottolinearlo è stata Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale **ANBI**, intervenendo, nella sede del **Consorzio di bonifica Veneto Orientale** a San Donà di Piave nel veneziano, al Convegno di celebrazione nel 70° anniversario della morte dello studioso ed antifascista, originario del luogo, capostipite di una famiglia dal grande impegno civile. "San Donà di Piave è città di rilevanza storica per la Bonifica italiana: non solo vi si tenne il Congresso organizzato da Trentin nel 1922, ma altre tappe determinanti nell'evoluzione del settore vi si svolsero nel 1947, 1956, 1962, 1992. Uno studio di Trentin -ha ricordato il Direttore Generale **ANBI**- già nel 1919 delineava nuovi scenari per la Bonifica: dopo la fase igienica per debellare la malaria e quella idraulica per la salvaguardia del territorio dalle acque, doveva diventare fattore di sviluppo, la cosid-

detta Bonifica integrata, per migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Trentin avverte che la fase igienica ed idraulica dell'attività di bonifica volge verso un terzo tempo che guarda allo sviluppo economico. Egli sostiene che senza la realizzazione di questo scopo che tutti gli altri assorbe, la bonifica risulta incompleta, la sistemazione idraulica si appalesa inutile e la valorizzazione agricola diventa impossibile. Si tratta di un messaggio che il legislatore ha colto nella legge Serpieri. La Bonifica, secondo Trentin, doveva essere un'attività polifunzionale, mirata al benessere dell'uomo e, per questo, doveva prevedere la partecipazione diretta dei privati attraverso la costituzione dei Consorzi cui va affidata la realizzazione e gestione della bonifica. Oggi -ha concluso Martuccelli- quel pensiero si rivela di grande e persistente attualità, come confermato dall'integralità della Bonifica moderna; dal ruolo e dal regime di sussidiarietà espresso dai Consorzi di bonifica e di irrigazione, riconfermati dalle leggi succedutesi negli anni; dall'adattabilità dell'azione consortile ormai rivolta non solo alla difesa idrogeologica ed alla gestione dell'irrigazione, ma anche alla tutela ambientale, alla salvaguardia della salubrità alimentare, alla produzione di energie rinnovabili, si tratta del quarto tempo le cui direttrici sono state delineate sempre a San Donà di Piave nel Convegno del 1992".